

# Lega Pro 1 Entusiasmo contagioso

La vittoria sull'imbattuta Pro Vercelli ultima perla della FeralpiSalò  
Bracaletti: «Sei punti in quattro gare è un buon modo per iniziare il ritorno»

**SALÒ** Il bel gioco è la chiave per capire quanto fatto fino ad oggi, l'entusiasmo sarà la benzina per proseguire sulla strada dei buoni risultati. Parola di Andrea Bracaletti, uno dei veterani della FeralpiSalò e capitano «reggente», finché Omar Leonarduzzi non tornerà a disposizione la domenica.

La sua voce, assieme a quella di Leo e dell'altro collega «over trenta», Alex Pinardi, è la più ascoltata nello spogliatoio. A lui chiediamo dunque di fare il punto sull'inizio del girone di ritorno dei verdeblù.

«Conquistare sei punti in quattro gare è stato un buon modo per ricominciare il torneo. Ci speravo? Avevamo chiuso l'andata in crescendo, quindi sì, lo ritenevo possibile».

Dal 5 gennaio all'altro ieri, la FeralpiSalò ha battuto il Venezia, perso contro Cremonese e Lumezzane e quindi regolato la Pro Vercelli.

«Contro la Cremonese - analizza Bracaletti - eravamo decimati dalle squalifiche. Ce l'abbiamo messa tutta: purtroppo è stato inutile».

Il derby, che i verdeblù hanno concluso in nove, ha portato polemiche a non finire. Si è parlato di fine del fair play tra FeralpiSalò e Lumezzane...

«Nel calcio - commenta - ci sta che si vinca e si perda punzecchiandosi un po'. In campo, con gli avversari non abbiamo avuto diverbi particolarmente accesi. Io credo che recuperando un po' di serenità le due società potranno affrontare il prossimo derby con lo spirito di un tempo».

Bracaletti, quest'anno, è stato chiamato a una metamorfosi tattica. Lui, abituato a giocare esterno d'at-

tacco (o centrocampista largo e alto), quest'anno giostra da mezzala destra. Se la sta cavando egregiamente ma, a differenza degli altri anni, non ha ancora trovato il gol. «Un po' mi spiace. Però, specialmente nelle prime settimane in cui sono stato impiegato nel nuovo ruolo, ero troppo impegnato ad apprendere i movimenti. In quella posizione sono chiamato a costruire l'azione ed a dare equilibrio alla squadra. E oggi preferisco contribuire alla costruzione della manovra e vincere, piuttosto che raccogliere soddisfazioni personali».

La filosofia di gioco, secondo Bracaletti, sarà la chiave del prosieguo del campionato. «Abbiamo intrapreso un cammino e ogni domenica, sebbene gli interpreti possano variare, il copione è il medesimo. E lo recitiamo con entusiasmo».

A proposito di interpreti, la FeralpiSalò ne ha tre nuovi: Cristiano Rossi, Zamparo e Zampa.

«Negli spogliatoi noi vecchi abbiamo solo cercato di far capire loro cosa desidera l'allenatore. Il nostro compito è aiutarli ad apprendere in fretta, perché diventino subito funzionali al progetto». E, a proposito di allenatore, domenica la FeralpiSalò giocherà contro la Carrarese dell'ex Remondina (ma anche del centrocampista Castagnetti, già in verdeblù)... «Con il tecnico abbiamo condiviso belle emozioni e siamo rimasti in buonissimi rapporti. Michele è stato un ottimo compagno di squadra. Sarà emozionante incontrarsi. Ci saluteremo con affetto. Ma poi ce la giocheremo».

**Daniele Ardenghi**



Bracaletti va spedito come la FeralpiSalò del girone di ritorno

Dopo il giro di boa  
nessun pareggio  
per i verdeblù  
di Beppe Scienza

**SALÒ** Si era detto subito che il calendario della FeralpiSalò era in salita. La sorte, nelle prime quattro giornate, ha infatti consegnato ai verdeblù Venezia, Cremonese, Lumezzane e Pro Vercelli. Nel girone d'andata i ragazzi di Scienza erano usciti da questo poker di giornate con quattro punti, ottenuti grazie alla vittoria contro gli arancione-neroverdi ed al clamoroso pari in rimonta a Vercelli. Nel ritorno è andata meglio. Se le gare con Venezia, Cremonese e Lumezzane hanno avuto il medesimo epilogo dell'andata, la differenza l'ha fatta il successo contro la Pro Vercelli. Pensate: la seconda forza del campionato (fino a domenica imbattuta) contro Pinardi e compagni ha portato a casa un sol punto sui sei disponibili.

Nelle prime quattro d'andata la FeralpiSalò aveva segnato cinque reti (tre Marsura, due Miracoli) e ne aveva subite otto. Nel ritorno i numeri si sono sensibilmente abbassati: due gol realizzati (Magli e Miracoli), tre al passivo.

I verdeblù, fino a poche settimane fa, erano stati gli imperatori del pareggio (il girone d'andata è stato chiuso con otto segni 'x' su 15 partite); dall'inizio del ritorno, invece, la banda di Scienza non ha mai pareggiato: l'ultima gara terminata con la divisione della posta in palio risale al 15 dicembre, quando al Bacigalupo i verdeblù chiusero sull'1-1 la sfida con il Savona. **dard**

## IL MERCATO

### I giovani Cogliati e Broli pronti al passo d'addio

**SALÒ** Cogliati con le valigie pronte e FeralpiSalò alla ricerca di un attaccante esterno. Ultimi movimenti in entrata e in uscita per il club gardesano, a pochi giorni dalla chiusura (venerdì) del mercato di gennaio. È pronto a lasciare il Garda c'è Pietro Maria Cogliati, esterno d'attacco, classe '92, che in estate la FeralpiSalò aveva acquistato a

titolo definitivo dalla Tritium. In questa prima parte di stagione il giocatore milanese ha trovato poco spazio (7 presenze e 187 minuti) ed ha chiesto alla società di essere ceduto. Per lui sono arrivate richieste da Pavia e San Marino. Dovesse veramente partire, il direttore sportivo Eugenio Olli si metterebbe alla ricerca di un altro attaccante esterno.

Non verrà invece sostituito Mattia Broli, terzino sinistro classe '94, che sta valutando varie offerte provenienti da club di Seconda Divisione e Serie D (Novese in pole). Prelevato lo scorso anno dalla Rigamonti Nuvolera, il giocatore non è riuscito a mettersi in mostra con Scienza e vorrebbe scendere di categoria per trovare maggior continuità. **e. pas.**